



## La mostra/2

I fauni danzanti prendono vita fra moda e arte

di **Ilaria Bignotti**  
a pagina 8

# Il fauno danzante Moda e scultura ora si incontrano

Questa è una mostra che sarebbe sicuramente piaciuta al signor Aby Warburg, storico e critico d'arte tedesco, padre, anzi nonno, dell'iconologia, e ideatore di un metodo fondato su confronti e rimandi di immagini e finalizzato a scoprire nelle gestualità e nelle forme del nostro tempo echi antichissimi e motivi ricorrenti, evocativi di un sentimento ancestrale. Imperdibile allora l'accostamento di porcellana, bronzo, gesso barocchi e di tessuti haute couture che si rivela al pubblico, sino al 30 novembre nelle sale della Casa

Museo della **Fondazione Zani**, in occasione della mostra «Il fauno danzante».

Partendo dall'iconografia classica del satiro in movimento, la mostra celebra l'incontro tra moda e scultura attraverso il fil rouge della danza: curata da Massimiliano Capella e Cristina Maritano, l'esposizione confronta quattro opere scultoree del Fauno danzante, poste in dialogo con costumi di scena firmati da artisti, couturier e costumisti, da Pablo Picasso a Roberto Capucci, e indossati da miti del balletto mondiale.

Fra queste, il Fauno danzante delle raccolte torinesi di

Palazzo Madama: realizzato su modello di un marmo romano del I secolo a.C., questo straordinario esemplare scultoreo ci riporta alla Firenze di Cosimo III De' Medici; gli fanno eco il grande Satiro danzante, calco al vero in gesso alabastrino, e il Fauno che suona le catube del Museo Archivio Richard Ginori.

Come in un cannocchiale temporale, la mostra ci porta d'un balzo nella leggiadria della danza del '900, tra echi dei balletti russi e plastiche muscolarità degne di Carla Fracci e Roberto Bolle: sono qui esposti gli abiti e i tessuti disegnati da artisti altrettanto

leggendari, a partire dai costumi del Fauno e della Ninfa per «L'Après-midi d'un faune» che Léon Bakst ideò nel 1912, indossati in una ripresa del balletto nel 1983 da Carla Fracci e Gheorghe Iancu. Qualche anno più tardi, nel 1986, le due icone della danza furono vestite da uno dei più grandi stilisti italiani, Roberto Capucci, per il Romeo e Giulietta andato in scena all'Arena di Verona.

Sono questi solo alcuni degli abiti esposti, vere e proprie opere d'arte destinate a comporre un caleidoscopio danzante che perfettamente si muove tra le sale di Casa Zani.

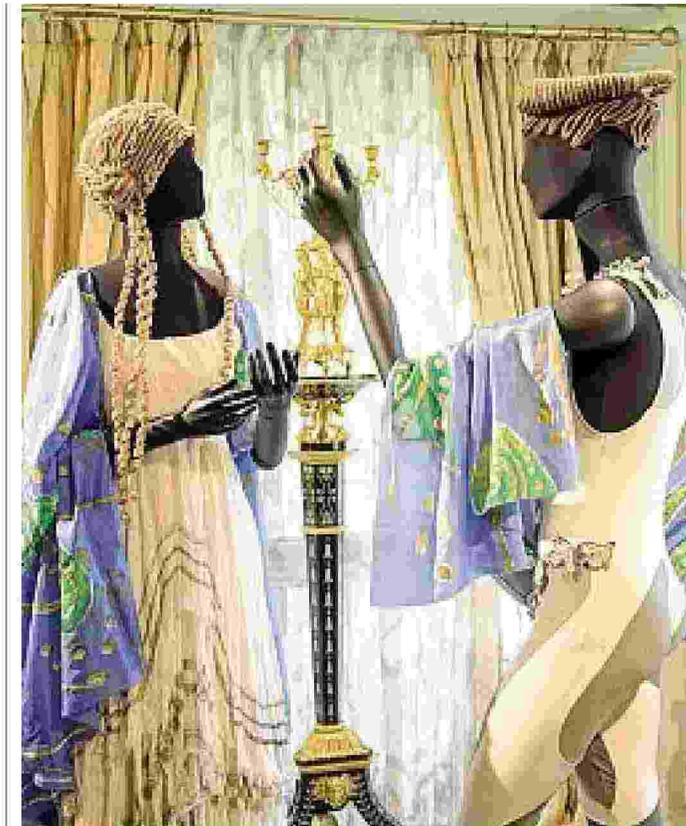
**Ilaria Bignotti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Danza

● «Il Fauno danzante. Arte, moda, danza» è visitabile fino al 30 novembre nelle sale della Casa Museo della **Fondazione Zani**

● Al centro della mostra l'incontro fra moda e scultura, celebrato attraverso il fil rouge della danza: le quattro sculture del Fauno in esposizione sono poste in dialogo con costumi di scena firmati



Accostamenti Porcellane, bronzi e tessuti d'alta moda dialogano fra loro